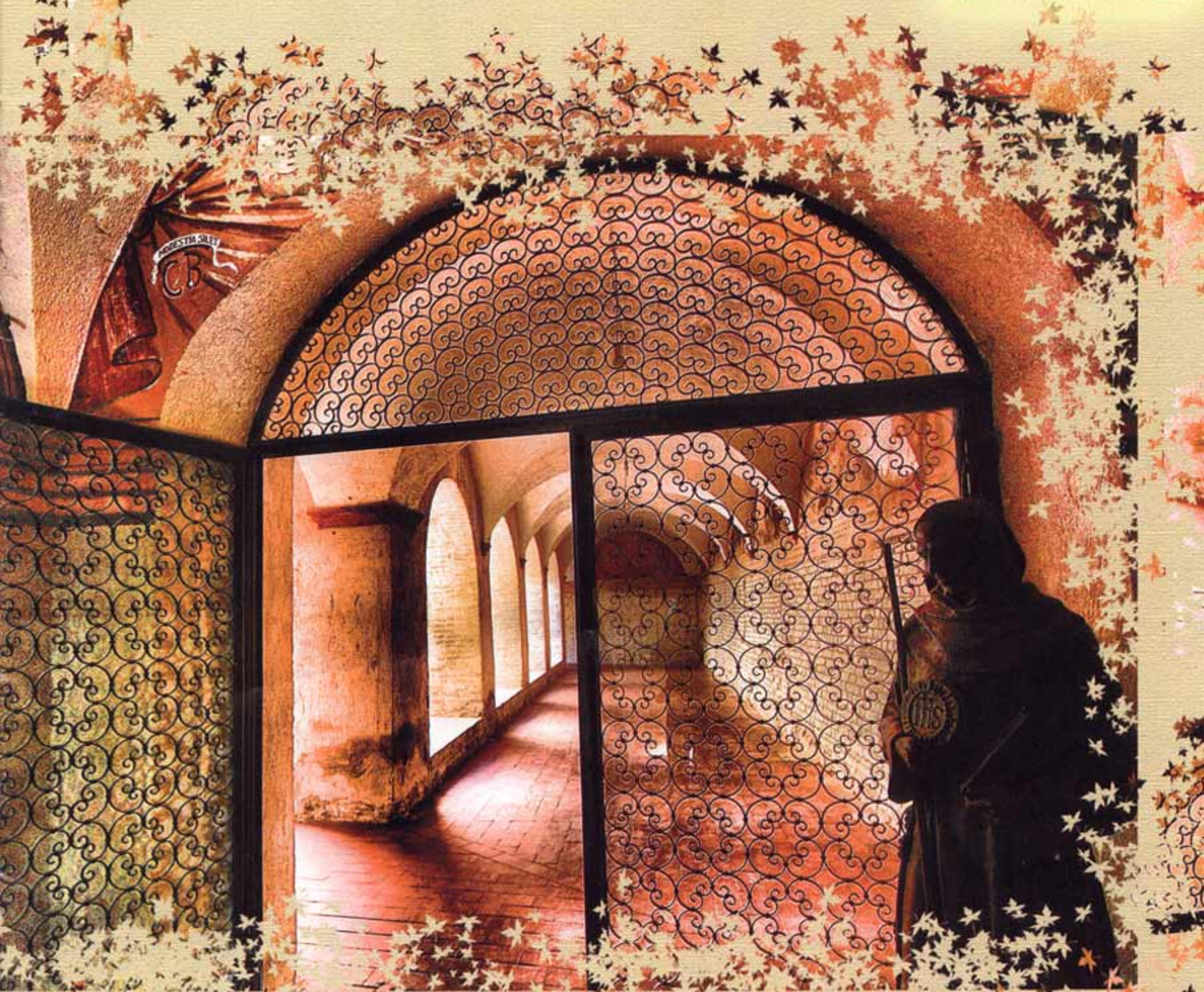


Voce del Santuario

Anno VI n. 1 - 2008



S. Giacomo della Marca

S. Maria delle Grazie



SOMMARIO

INFORMAZIONI	P. 2
LA VITA DEL SANTUARIO	P. 3
FESTE IN SANTUARIO	P. 4
LA VITA DI S. GIACOMO	P. 6
STORIE DI SPERANZA	P. 8
PREGHIERA IN SANTUARIO	P. 9
L'ANGOLO DEI BAMBINI	P. 10

ORARIO MESSE FERALI

ORE 07.45
ORE 18.30

FESTIVE

ORE 07.00
ORE 08.30
ORE 10.00
ORE 11.30
ORE 16.00 (ORA SOLARE)
ORE 17.00 (ORA LEGALE)
ORE 18.30

INDULGENZA PLENARIA

Nel nostro Santuario ogni anno si può ottenere l'indulgenza plenaria in queste occasioni:

- 1) nella festa del Titolare (15 agosto);
- 2) nella festa di san Giacomo (28 novembre);
- 3) nella festa della «Beata Maria Vergine delle Grazie» (penultima Domenica di agosto);
- 4) una volta nell'anno, scegliendo liberamente i singoli fedeli cristiani un giorno;
- 5) ogni volta che qui verranno pellegrinaggi, per venerare le sacre spoglie di san Giacomo;
- 6) nella II Domenica di Pasqua detta anche in Albis, «Festa della Divina Misericordia e di san Giacomo e del Fanciullo».

INFORMAZIONI

SANTUARIO S. GIACOMO DELLA MARCA
Via Madonna delle Grazie, 13
63030 Montepandone (AP)
TELEFONO: 0735 62100
FAX: 0735 36205
E-mail: sangiacomodellamarca@libero.it

S. Giacomo in Internet

Per chi vuole conoscere meglio san Giacomo, la storia del Santo, l'arte, le notizie del Convento e del Santuario, la biblioteca, il Museo e tante altre notizie, può digitare su:

www.sangiacomodellamarca.net

Nuova Rivista

Da questo numero due gradite novità: la rivista cambia di aspetto, diventa più grande e più facilmente leggibile. Ma soprattutto nelle vostre case, insieme alla Voce del Santuario, in cui continuerete a trovare le notizie su S. Giacomo e sulla vita del Convento, arriverà anche una seconda rivista: "La Marca Franciscana, Terra dei Fioretti". Si tratta della nuova rivista dei Frati Minori delle Marche in cui troverete le notizie degli altri Conventi dei Frati Minori, delle Clarisse, e di tutto ciò che riguarda l'arte, la storia, la società, marchigiana legata a S. Francesco e al francescanesimo. Speriamo di farvi un gradito dono!

Neve

Ai giovani Postulanti arrivati ad ottobre per sperimentare la vita di S. Francesco, avevamo detto con sicurezza: "A Montepandone non nevica mai!". Invece una bella nevicata ha reso ancora più bello il Convento e il paesaggio circostante, vi mandiamo qualche bella immagine.



Presepe

Penso che tutti abbiate visto l'ormai famoso presepe di Fra Carlo. Ogni anno hanno i bellissimi pupazzi meccanizzati, trovano un paesaggio sempre nuovo creato dalla fantasia e dall'ingegno di Fra Carlo. Migliaia di persone sono venute ad ammirarlo formando nel chiostro una processione infinita. Specialmente i bambini non si stancavano mai di ammirare i personaggi che ricordavano i lavori artigianali di una volta, i cammelli in mezzo al deserto, Gesù Bambino in mezzo alla neve, e tante altre scene e particolari. Tanto lavoro per ricordare a tutti noi una cosa ancora più bella: Dio si è fatto carne ed è venuto ad abitare in mezzo a noi!

S. Giacomo della Marca
S. Maria delle Grazie





La Festa di S. Giacomo della Marca

Il 28 novembre abbiamo festeggiato S. Giacomo della Marca, Patrono di Monteprandone e dei Frati Minori delle Marche. Alle ore 11.30

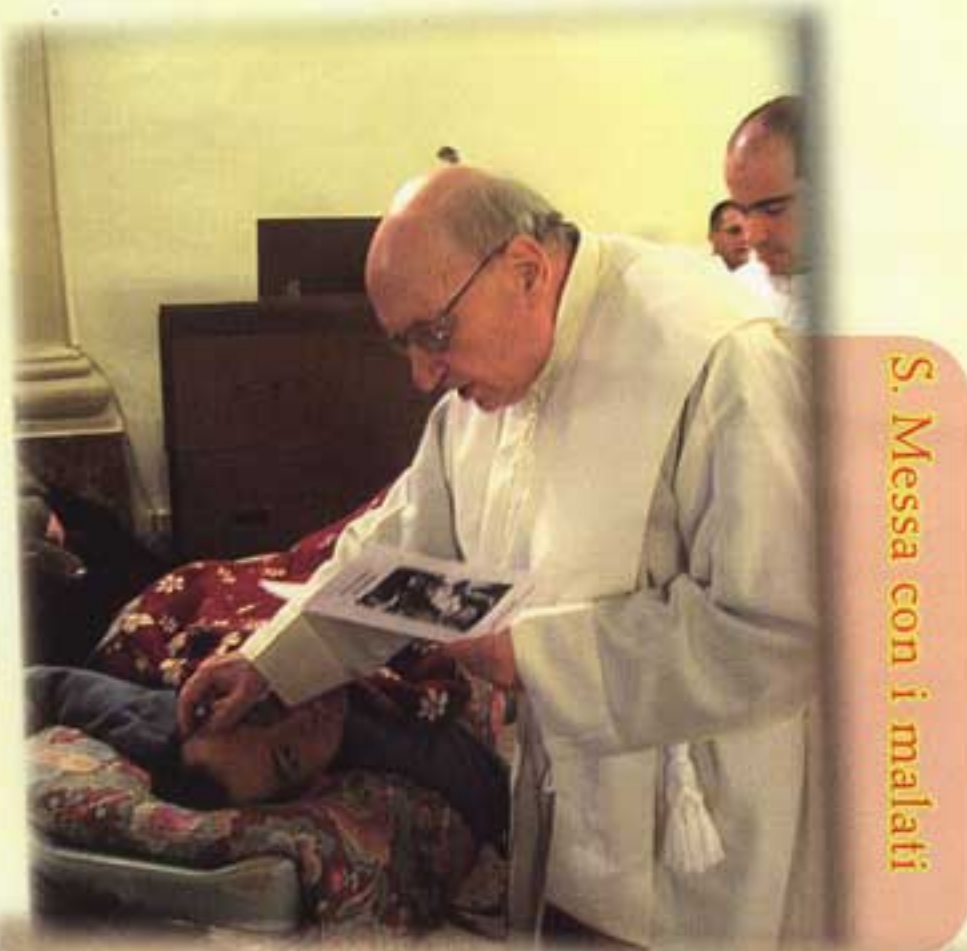
S. Giacomo della Marca. Tutti vogliamo ringraziare Dio per il dono di un così grande santo e fratello che intercede per tutti noi!

Inaugurazione del nuovo museo



il Vescovo Mons. Gervasio Gestori ha presieduto la S. Messa concelebrata dal Provinciale P. Ferdinando Campana, dai Frati delle Marche e dai parroci della zona. Al termine tutti sono andati nella cappella di S. Giacomo dove i Frati si sono affidati al loro protettore; il Sindaco Bruno Menziatti, ha rinnovato a nome di tutta la cittadinanza l'offerta dell'olio per la lampada che arde davanti all'urna del santo e infine è stato inaugurato il nuovo museo di

Molto intensa è stata la novena in preparazione della festa: il 20 novembre abbiamo pregato per tutti i malati, molti sono venuti in chiesa hanno recitato il rosario, pregato con la S. messa e ricevuto il sacramento dell'Unzione degli Infermi. Dopo la preghiera nel bel chiostro del Convento c'è stato an-



S. Messa con i malati



che un momento per la merenda. Ringraziamo l'UNITALSI della Diocesi per la bella organizzazione.

Il giorno dopo in Chiesa i giovani del gruppo: "I TIPI LOSCHI" di Piergiorgio Frassati, hanno presentato il Recital: MARCELLINO PANE E VINO. Con tanta semplicità ci hanno fatto divertire e commuovere con la storia di questo bambino orfano, "adottato" da un convento di frati, che desidera stare per sempre con Gesù.



"Io metto ai tuoi piedi la mia sofferenza e la mia malattia.

Guariscimi, Signore, per il potere delle tue piaghe gloriose, per la tua croce, per il tuo Preziosissimo Sangue."

Giovedì e Venerdì ci sono stati due momenti di preghiera per le vocazioni e per le famiglie ani-

mate dai Gruppi di preghiera di Padre Pio e dal Rinnovamento nello Spirito. Domenica 25 dopo la messa celebrata nella Parrocchia S. Nicolò da Don Romualdo Scarponi, Vicario Diocesano, si è svolta la processione fino al Convento con il busto del santo, accompagnata dalle Confraternite dei paesi circostanti.

Malati, bambini, sacerdoti, tante persone trovano in San Giacomo un conforto, un aiuto, una speranza. Quanto bene ha compiuto in vita questo santo e quanto continua ad operare per i suoi devoti. Ringraziamo Dio del dono che ci ha fatto del corpo di San Giacomo in mezzo a noi. Spesso ci scoraggiamo per il cattivo esempio di persone egoiste, cattive, false; guardiamo invece l'esempio dei santi che ci indicano la strada per essere felici noi e rendere felici chi ci è vicino!

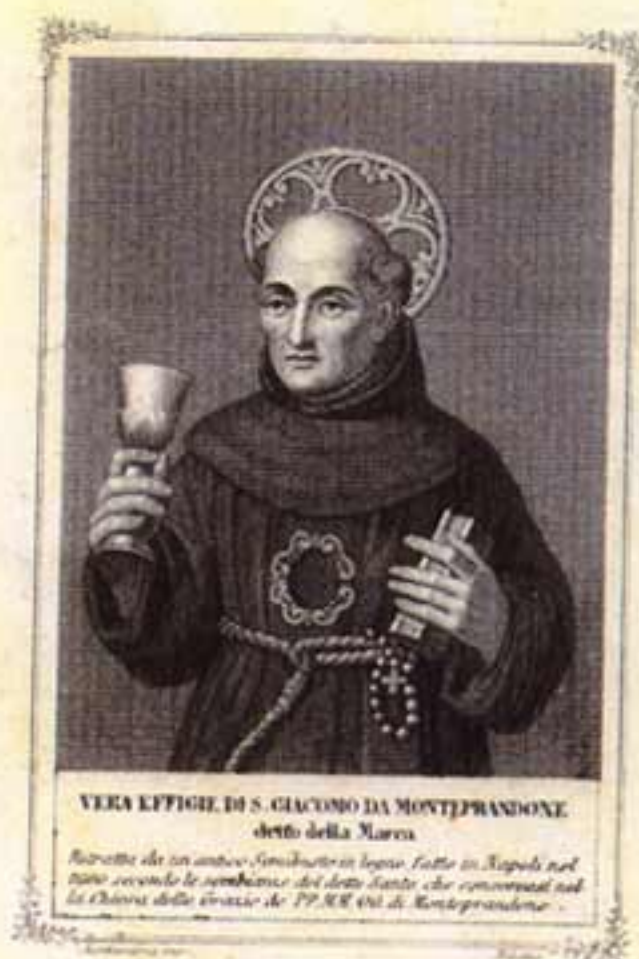
S. Messa con il Vescovo





Pace tra S. Benedetto e Monteprandone

Verso la metà del 1400, gli abitanti di Monteprandone e quelli di S. Benedetto del Tronto erano da tempo in conflitto per alcuni terreni vicino al torrente Ragnola. Erano zone adibite a pascoli, e quando qualcuno attraversava il confine e portava il bestiame oltre il torrente, si verificavano spesso tafferugli. Ognuno cercava i pascoli migliori e ne era geloso e spesso il più prepotente aveva ragione. Nel 1463 si verificò un episodio che fece precipitare la situazione: alcuni abitanti di Monteprandone rubarono 240 montoni nel versante di S. Benedetto rivendicando la proprietà di quei campi perché da lungo tempo usata da quelli di Monteprandone. La situazione era tesa e nell'aria si respirava già un'aria di guerra. Già parecchie persone avevano provato a far da mediatori ma tutti i tentativi erano falliti, il ricorso alle armi sembrava ormai inevitabile. Come ultima spiaggia si decise di chiamare S. Giacomo della Marca. Il 22 giugno 1463, il santo ebbe l'incarico ufficiale dei due comuni di interessarsi della questione. Il 15 luglio S. Giacomo, dopo aver studiato tutta la situazione, convocò le due parti presso la chiesa di S. Maria delle Grazie di Monteprandone. Si mise se-



duto su uno scanno di legno davanti la porta della chiesa e annunciò la sua decisione. Il confine tra le due Comunità doveva essere il Torrente Ragnola, ma gli abitanti dei due paesi avevano il diritto di far passare il bestiame nel territorio dell'altra, perché era una tradizione antichissima e andava rispettata. Le due comunità furono soddisfatte della saggia decisione rispettosa della legge e dei bisogni di entrambe le parti. San Giacomo riuscì a pacificare gli animi, puntando su alcuni valori: la giustizia, l'imparzialità e il bene comune di tutte e due le parti e ancora oggi il confine tra i due comuni, è rimasto quello segnato da San Giacomo.

I MIRACOLI DEL SANTO

Nel 1470, mentre San Giacomo era ad Ascoli, il giorno 1 ottobre, venne da lui il Signor Antonio di Patrignone. Sua moglie aveva gravi difficoltà nel parto, il feto aveva assunto nel ventre materno la posizione contraria e si disperava della salvezza della donna. Erano state predisposte tutte le cose per il funerale, infatti la donna era stata tre giorni nelle doglie del parto.

San Giacomo diede a suo marito un nome di Gesù e l'uomo lo mise sopra la pancia della moglie tra la diffidenza delle ostetriche. Nel ventre materno il bambino si mosse e cominciò ad uscire emettendo un grande vagito. Nacque perfettamente sano e gli venne messo nome Giacomo per gratitudine al nostro santo. Il bambino diventerà poi un discreto pittore, si tratta di Giacomo Bonfini. Suo padre, il Signor Antonio Bonfini, che chiese al santo il nome di Gesù, è conosciuto come uno dei più grandi scrittori di storia dell'Ungheria.

Gli uomini li hanno apprezzati per la loro arte e cultura, Dio ha gradito la loro fede in Gesù suo figlio e in San Giacomo suo servo.





FETI MALATI DESTINATI A NON SOPRAVVIVERE DOPO LA NASCITA: ecco le storie dei genitori che hanno respinto la via dell'aborto

L'ecografia parlava chiaro: le due gemelle erano malate. Due malformazioni associate. Impossibile la sopravvivenza di entrambe. *"Ma questa situazione almeno l'ha risolta la natura. Delle mie due piccole, una è divenuta donatrice per l'altra. E così, dopo 6 mesi di gestazione, grazie al dono di Emma è nata Marta"*. Lo racconta Titty, la mamma napoletana che ha difeso le sue due bambine contro tutto e contro tutti. *"I medici mi sconsigliavano di far nascere anche la seconda: dicevano che avrei portato a casa un vegetale. Mio marito è entrato in depressione e poco dopo mi ha lasciato"*. Con lei è rimasta Marta, che oggi ha 6 anni e dalla sua sedia a rotelle insegna le filastrocche agli altri bambini e sa contare da 1 a 20 in italiano, spagnolo e francese. Ogni mattina accarezza la mamma sulle braccia e i medici non riescono a spiegarsi le sue parole: *"Io e te siamo state forti, mamma, ma Emma non ce l'ha fatta. Era buio, c'era tanta acqua. Io volevo che stesse bene, ma lei non stava bene: lo vedevo"*. Quello di Titty è stato



un sì senza condizioni ad un dono da accogliere. Ogni figlio per chi crede è un dono di un Dio amante dell'uomo e della vita.

Anche Fabrizio e Angela, di Siena, han-

no pronun-

ciato il loro sì difendendo il loro piccolo bambino malato. Hanno fatto rispettare il suo diritto a nascere, nonostante il parere di medici e parenti che consigliavano un aborto terapeutico. Il bimbo è nato e ha lottato 20 giorni prima di cedere ad un arresto cardiaco. *"Quando ci hanno chiamati dall'ospedale per dirci che ormai eravamo vicini alla fine siamo corsi da lui"*, ricorda la mamma. *"Due ore prima che se andasse gli tenevamo le mani. Sapevamo da prima che sarebbe morto: ora abbiamo la certezza che è morto nell'amore"*.

Sono due storie tra tante di alcune famiglie che di fronte a diagnosi di malattie terminali per i loro bambini, hanno scelto di rifiutare un aborto e di accompagnare i loro figli fino al loro esito naturale. Li aiuta un'associazione: "La quercia millenaria", nata da due genitori, Sabrina e Carlo, in collaborazione col ginecologo Giuseppe Noia e la sua equipe del Policlinico Gemelli di Roma. Si vuole testimoniare il valore di ogni vita e la grande speranza che si racchiude nel dolore di una mamma che accetta di accompagnare il proprio bambino fino alla morte. Rispetto ad un aborto, a una gravidanza interrotta, è un lutto molto più dolce da sopportare.

Estratto da: Noi genitori e figli, mensile di vita familiare, Supplemento di Avvenire, n. 93

Per Informazioni

www.laquerciamillenaria.org

TEL 320.8010942

Momenti di preghiera in Santuario



OGNI 28 DEL MESE ORE 21.15

- ROSARIO MEDITATO
- SANTA MESSA
- PROCESSIONE COL BUSTO DI S. GIACOMO
- LITANIE DEL NOME DI GESU'
- BENEDIZIONE SULL'ALTARE DEL SANTO

A ricordo del giorno della morte di San Giacomo (28 novembre).

La santa messa sarà applicata per tutti i devoti e i benefattori del Santuario.

OGNI GIOVEDÌ ORE 21,15

- ROSARIO MEDITATO
- LITANIE DELLA MADONNA
- ADORAZIONE EUCARISTICA

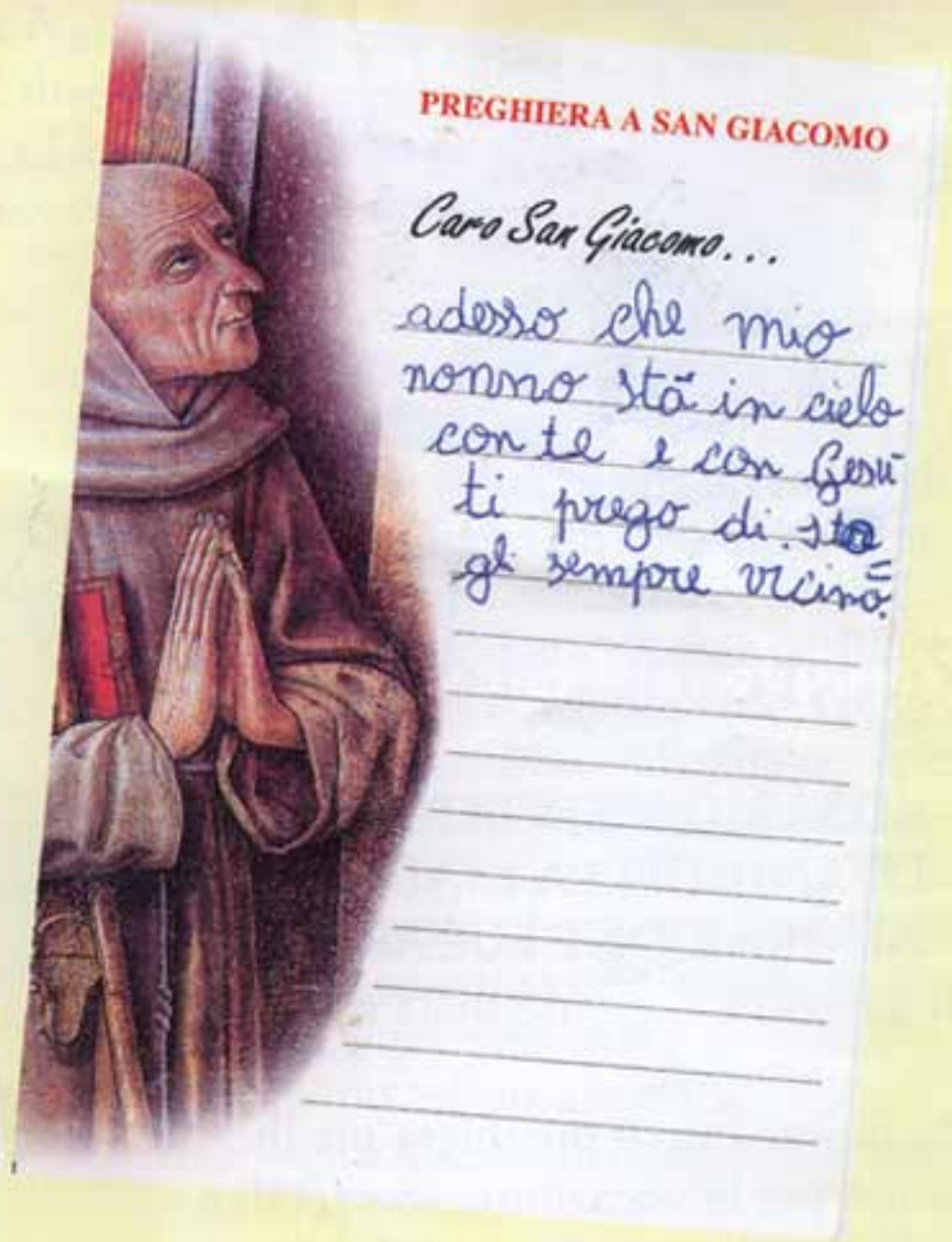
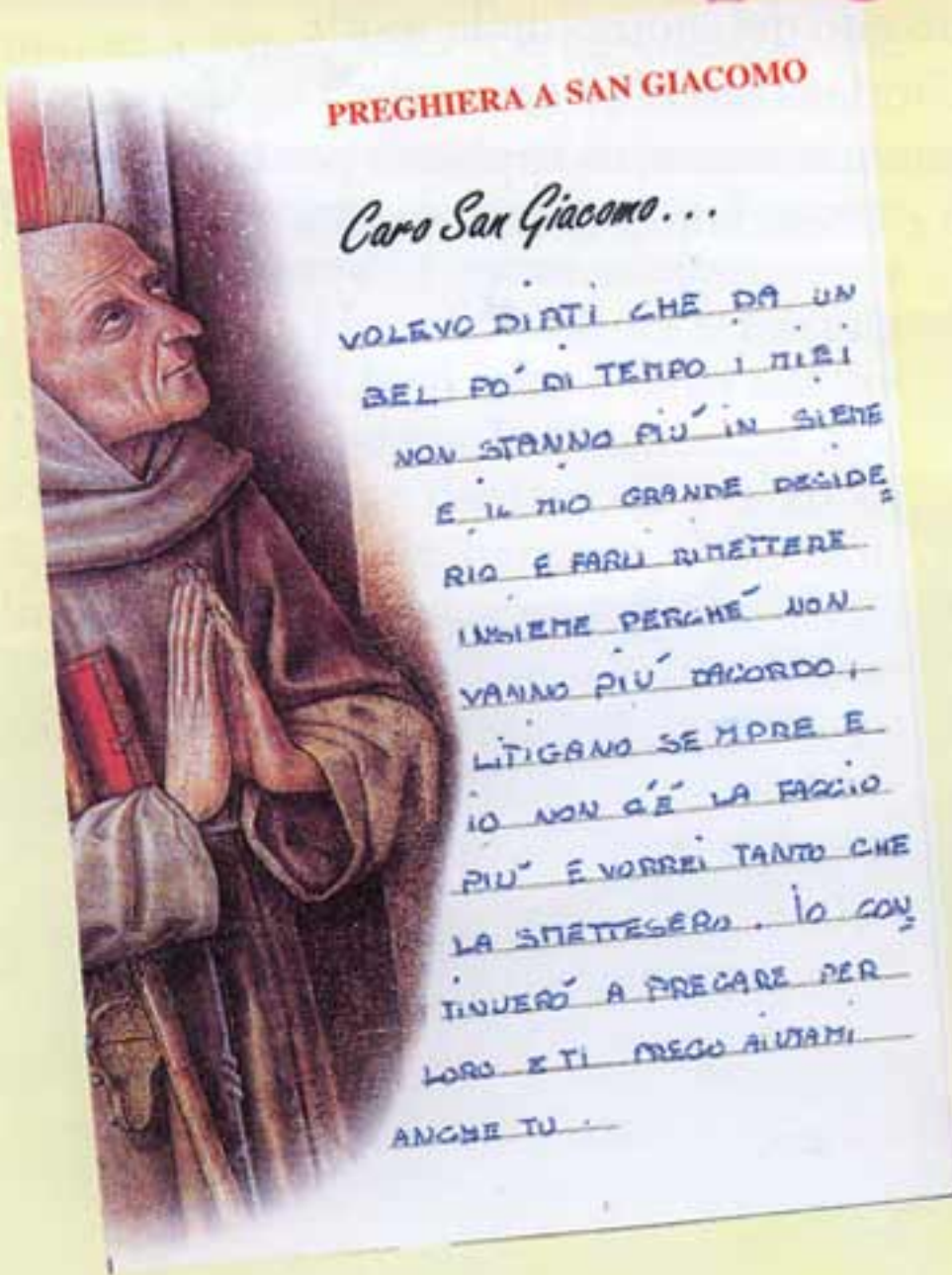
Il giovedì è il giorno della morte di san Giacomo.

In questa ora di preghiera pregheremo per le vocazioni sacerdotali e religiose, le famiglie in difficoltà, i bambini affidati a S. Giacomo, tutti i malati.





S. Giacomo ascolta le preghiere dei bambini affidati a te!



Preghiera a Gesù

Gesù, dolce bambino, tu sei buono e santo. Purifica il mio cuore, quello di mamma e papà, falli diventare come il tuo. Perdona i nostri peccati, dacci la pace, la salute, aiutaci a volerti bene e ad avere fede. O piccolo Gesù, mio salvatore, di a San Giacomo di proteggere me e tutta la mia famiglia. Amen!

Gesù e i bambini (Mc 10, 13-16)

Gli presentarono dei bambini perché li accarezzasse, ma i discepoli li sgridavano. Gesù, al vedere questo, s'indignò e disse loro: "Lasciate che i bambini vengano a me e non glielo impedito, perché a chi è come loro appartiene il regno di Dio". E prendendoli fra le braccia e ponendo le mani sopra di loro benediceva.



I nuovi Bambini affidati a S. Giacomo

RIZZUTO Stefano, MECONI Alessia, VALLORANI Rachele e Dino, AMADIO Francesca, REMIA Nazareno, MENZIETTI Daniele, MASSI Edoardo, CARLOCCHIA Alessandro, CONSORTI Sara e Giorgio, TASSONI Daniele e Giulio, ORSETTI Bruno, MIGLIORATI Chiara, GABRIELLI Gianmarco, DI GIROLAMO Davide e Lorenzo, GUIDOTTI Arianna, BARNI Filippo e Camilla, TORZOLINI Francesco e Lorenzo, BALDASSARRI Ludovica e Silvia, FIORONI Federico e Pieramerigo, DEL BIGIO William, MANGIOLA Cristian, Asia e Stefano, MAURICI Alessia, MASSI Cristiano, PACCINI Alessandro, PACCINI Katerina, VALENTINI Sauro, AMATUCCI Marcello e Marianna, PIERGALLINI Sara, BUSCICCHIO Andrea, CINTI Filippo, CINTI Enrico, CANESTRARI Giacomo, D'ANDREA Daniele, DEZIO Fabrizio e Mario, STIPA Larissa e Vittorio, RIFANI Alessandro, BARTOLOMEI Giulia, TAVOLETTI Edoardo, PEROZZI Ada, MAGAGNINO Micaela e Cristian, RUSSINO Cristian, MARSTALI Chiara, LATTANZI Jacopo, Rebecca e Francesco, FOLETTI Davide, D'INTINO Alex e Sofia, ALESSANI Rina, SPECA Pietro, GABRIELLI Daniele, URBINATI Francesco, LELI Bruno, LELI Daniele, AMURRI Alice, PEZZA Giacomo, IMBRESCHIA Rachele, BONADDUCE Federico, MATTONI Alex, ALLEVI Daniele, PARISANI Costanza, STRACCIA Jacopo, TESTA Leonardo, POMPEI Annalisa e Eleonora, DURO Federica, GAMBUTO Emilia, AGOSTINI Giacomo Maria e Maria Virginia.



SANTUARIO S. GIACOMO DELLA MARCA
DOMENICA 30 MARZO 2008

Festa di San Giacomo della Marca e del Fanciullo



SANTE MESSE

ore: 7 - 8,30 - 10 - 11,30 - 17 - 18,30

al termine di tutte le Messe seguiranno la benedizione dei bambini e il loro affidamento a S. Giacomo.

In questa giornata si può ottenere l'indulgenza plenaria

FESTA NEL PIAZZALE

dalle ore 15,30 alle 17

Giochi e canti per tutti i bambini e la partecipazione del simpatico clown

ore 17: Santa Messa e a seguire **PROCESSIONE DEI BAMBINI**

dalle ore 8 di Domenica 30 Marzo
nel Chiostro del Convento sarà allestita una

PESCA CON RICCHI PREMI

Saranno offerti Maritozzi Benedetti e frittelle

